



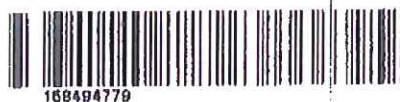
Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE
DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
UFFICIO VI e VII ex DGRUPS

Appunto per il Sig. Ministro On. Beatrice Lorenzin
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto

Ministero della Salute
DGPROF

0021234-P-23/04/2015



OGGETTO: determinazione del fabbisogno delle professioni sanitarie ai sensi dell'articolo 6-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502

All. 14

L'art. 6-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, stabilisce che entro il 30 aprile di ciascun anno questo Ministero, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri e degli altri Ordini e Collegi professionali interessati, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale, anche suddiviso per regioni, in ordine ai medici chirurghi, veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi, nonché al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica degli accessi ai corsi di laurea.

Questa Direzione, ha avviato parallelamente due iter procedurali per la rilevazione del succitato fabbisogno, che prevede, in via preliminare, l'acquisizione delle informazioni richieste presso i soggetti sopra menzionati.

Con riferimento alle professioni di medico chirurgo, odontoiatra e veterinario, la raccolta dei dati di fabbisogno è stata avviata con lettera del 27 ottobre 2014, prot. n. 0058767, indirizzata al Coordinamento interregionale – Commissione Salute (all. 1) e con lettere, in pari data, prot. n. 0058866 e prot. n. 0058876 (all. 2 e all. 3), inviate rispettivamente alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCEO) ed alla Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani (FNOVI). In tali lettere è stato indicato, quale termine ultimo per la trasmissione dei dati, il 15 gennaio 2015.

Analogamente, per quel che concerne le professioni sanitarie dell'area infermieristica ed ostetrica, dell'area della riabilitazione, dell'area tecnico-sanitaria e dell'area della prevenzione, la scrivente Direzione generale ha richiesto le informazioni necessarie al Coordinamento interregionale – Commissione Salute con nota del 4 novembre 2014 prot. n. 0060313 (all. 4) e con nota, in pari data, prot. n. 0060290 indirizzata alle Federazioni nazionali dei Collegi interessati nonché alle Associazioni rappresentative delle professioni sanitarie (all. 5). Il termine ultimo indicato nelle suddette note per la trasmissione dei dati è stato fissato al 30 gennaio 2015.

La regione del Veneto, in qualità di Coordinamento della Commissione Salute, ha fornito riscontro alle richieste espresse da questo Ministero nelle sopra citate lettere, comunicando, con un'unica nota, protocollo n. 62122 del 12 febbraio 2015, i dati forniti dalle singole Regioni relativamente a tutte le figure professionali oggetto di rilevazione (all. 6).

A modifica di quanto in precedenza trasmesso, il citato Coordinamento, il 10 marzo u.s., con nota, protocollo n. 104365, ha inoltrato la scheda relativa al fabbisogno espresso dalla Regione Umbria, contenente alcune variazioni rispetto ai dati in precedenza inviati (all. 7).

Essendo, nel frattempo, pervenute anche le informazioni richieste alle Federazioni nazionali degli Ordini e dei Collegi ed alle Associazioni rappresentative delle professioni sanitarie, questa Direzione generale, come da prassi, ha convocato una riunione il giorno 31 marzo u.s. per la presentazione ufficiale e la discussione dei dati relativi al fabbisogno di personale sanitario per l'anno accademico 2015/2016, cui sono stati invitati a partecipare oltre ai rappresentanti delle Regioni e Province autonome, anche i rappresentanti di dette Federazioni ed Associazioni professionali. L'incontro è stato strutturato in due sessioni, una prima dedicata alle professioni sanitarie dell'area infermieristica ed ostetrica, dell'area della riabilitazione, dell'area tecnico-sanitaria e dell'area della prevenzione (all. 8) ed una seconda, pomeridiana, in cui la discussione è stata incentrata sulle figure professionali di medico chirurgo, odontoiatra e veterinario (all. 9).

In tale sede, ed in particolare, nel corso della prima sessione dell'incontro, sono emerse alcune questioni che hanno in seguito guidato la definizione della proposta di determinazione

del fabbisogno nazionale distinto per professione da parte di questa Direzione generale. In particolare esse riguardano:

- a) il cronico scostamento tra il fabbisogno rappresentato dalle Regioni per la figura professionale di infermiere, educatore professionale, tecnico audiometrista, tecnico audioprotesista ed assistente sanitario e l'offerta formativa degli atenei, che negli anni trascorsi, non ha soddisfatto detto fabbisogno. Tuttavia a tal proposito, si rappresenta che negli ultimi tre anni il fabbisogno espresso, sia dalle Regioni sia dalla Federazione dei Collegi IPASVI per la professione di infermiere, risulta nettamente e costantemente diminuito ancorché superiore al corrispondente numero dei posti disponibili per l'accesso ai corsi di laurea triennale;
- b) lo scarso interesse da parte di qualche Amministrazione regionale e conseguentemente da parte degli Atenei, la cui offerta formativa è sempre contenuta, nei confronti di alcune figure professionali quali, ad esempio, il podologo ed il tecnico audioprotesista. Tali figure, ancorché tradizionalmente non previste nelle dotazioni organiche delle Aziende del Servizio sanitario nazionale, trovano invece interessanti sbocchi lavorativi sia nel settore privato sia come liberi professionisti;
- c) l'emergente crisi occupazionale segnalata e rappresentata, con un fabbisogno progressivamente e significativamente decrescente dalla Federazione e dalle rispettive Associazioni di categoria per le professioni di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, di tecnico sanitario di radiologia medica e di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Per tali figure professionali, si rappresenta che il fabbisogno espresso dalle Regioni, seppur rimanendo, in valore assoluto, al di sopra del dato comunicato dalle categorie, ha mostrato negli ultimi anni un trend fortemente decrescente, tanto che il dato comunicato per l'anno accademico 2015/2016 risulta molto vicino all'analogo valore indicato dalle rispettive categorie professionali. In particolare, per la professione di tecnico di radiologia medica, il fabbisogno regionale negli ultimi quattro anni è diminuito di 42 punti percentuali passando da 1.478 unità dell'anno accademico 2011/2012 a 859 unità comunicate per l'anno accademico 2015/2016. La questione dei tecnici di radiologia è da anni all'attenzione di questo Ministero. Infatti, già a partire dall'a.a. 2011/2012, questa Amministrazione aveva proposto una riduzione del numero di tali professionisti da formare rispetto al dato rappresentato dalle Regioni. Tale proposta discussa nella riunione tecnica della conferenza Stato-Regioni, non fu accolta perché, richiedendo una ulteriore consultazione in ambito regionale, non avrebbe consentito di perfezionare l'Accordo Stato-Regioni entro la prima seduta utile. Negli ultimi tre anni accademici, nuovamente

questo Ministero ha avanzato l'ipotesi di una riduzione rispetto al fabbisogno complessivamente espresso dalle Regioni, variazione che, in questi casi, è stata accolta e recepita negli Accordi Stato-Regioni del 25 luglio 2012, del 19 settembre 2013 e del 12 giugno 2014.

A seguito della discussione avvenuta nel corso del sopra menzionato incontro del 31 marzo 2015, la regione Sicilia, con nota prot. 31028 del 10 aprile u.s. (all. 10), ha ritenuto di dover modificare il dato riferito alla professione di tecnico di neurofisiopatologia, determinando per tale figura professionale un fabbisogno pari a 10 unità in luogo delle 20 espresse in precedenza.

Alla luce dei dati pervenuti e delle modifiche recepite a seguito dell'incontro del 31 marzo u.s., la scrivente Direzione ha effettuato un'analisi comparativa dei dati di fabbisogno, calcolando le variazioni positive o negative del medesimo rispetto agli analoghi dati comunicati dalle Regioni e Province autonome per l'anno accademico precedente (all. 11). Al riguardo, si rappresenta alla S.V. quanto segue:

- a) il fabbisogno espresso dalle Regioni per l'anno accademico 2015/2016 relativo alle 22 professioni sanitarie nel complesso, risulta diminuito rispetto all'anno accademico precedente. L'esigenza regionale di personale sanitario è, infatti, passata da 28.646 unità dell'anno accademico 2014/2015 a 27.244 unità per il prossimo anno accademico, con una flessione pari in valore assoluto a 1.402 unità, corrispondenti in termini percentuali a circa -5% (all. 11a);
- b) le flessioni maggiormente significative del dato si registrano nelle regioni: Sicilia (-40,6%), Calabria (-33,6%), Molise (-24,1%) e Veneto (-20,6%). Viceversa, ed in controtendenza, il fabbisogno delle regioni Puglia e Friuli Venezia Giulia risulta significativamente aumentato rispetto l'anno precedente (all. 11a);
- c) la diminuzione del fabbisogno regionale registrata per l'anno accademico 2015/2016 rispetto all'anno precedente concerne la gran parte delle professioni sanitarie. Solo per le figure di logopedista (+20 unità), terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (+40), terapista occupazionale (+17), educatore professionale (+39) ed assistente sanitario (+16 unità) si registrano incrementi degni di annotazione (all. 11b);
- d) in termini assoluti le diminuzioni più importanti riguardano le professioni di infermiere (-1.183 unità), ostetrica (-83 unità), tecnico sanitario di radiologia medica (-121 unità) e tecnico sanitario di laboratorio biomedico (-57 unità) (all. 11b).

Per quel che concerne le professioni di medico chirurgo, odontoiatra e veterinario, nella seconda sessione dell'incontro del 31 marzo u.s., sono state presentate alcune prime considerazioni basate sull'analisi della variazione positiva o negativa dei dati del fabbisogno, calcolata rispetto agli analoghi dati comunicati dalle regioni e province autonome per l'anno accademico precedente (all. 12). Al proposito, si rappresenta alla S.V. quanto segue:

- a) per quanto riguarda la professione di medico chirurgo, confrontando il dato relativo all'anno accademico 2014/2015 con quello relativo all'anno accademico 2015/2016, il fabbisogno rappresentato dalle regioni, mostra una significativa flessione pari a complessive 526 unità di personale (-5% circa in termini percentuali). Tale decremento è imputabile, principalmente, alla regione Sicilia il cui fabbisogno di medici passa da 1.000 a 500 unità, al Lazio con un fabbisogno rappresentato per l'a.a. 2015/2016 di 1.350 unità vs le 1.500 comunicate per l'a.a. 2014/2015, alla regione Campania che ha dichiarato un fabbisogno ridotto di 220 unità per l'a.a. 2015/2016 (da 1.250 a 1.030) ed in ultimo alla regione Veneto che ha rappresentato un fabbisogno di 700 unità a fronte delle 850 unità segnalate nell'anno accademico precedente;
- b) anche per la professione di veterinario, il fabbisogno rappresentato dalle Regioni mostra una importante diminuzione rispetto al precedente anno accademico, pari a complessive 185 unità (-28%) spiegabili principalmente con il decremento della regione Campania, il cui fabbisogno è passato da 200 a 60 unità di personale ed alla regione Puglia che ha indicato un fabbisogno diminuito di 35 unità rispetto all'anno precedente;
- c) per quanto concerne, infine, la professione di odontoiatra, sempre effettuando analogo confronto, il fabbisogno rappresentato dalle Regioni mostra un sostanziale decremento, pari a complessive 144 unità (-17%). Anche in questo caso il fenomeno è riconducibile, in gran parte, al dato fornito dalla regione Campania, che aveva comunicato per l'anno accademico 2014/2015 una esigenza di 150 odontoiatri, a fronte degli 80 indicati per il prossimo anno accademico ed alla regione Sicilia la cui minor esigenza di tali professionisti è stata quantificata in 40 unità.

Una seconda analisi è stata, invece, condotta confrontando, per ciascuna professione, il dato regionale con quello comunicato dalle rispettive Federazioni. In esito a ciò è emerso quanto segue (all. 13).

In ordine alla professione di medico chirurgo.

Il dato osservato pone in evidenza le divergenti posizioni delle regioni e della FNOMCEO in merito al fabbisogno di medici chirurghi da formare, stimato rispettivamente in

1.222 e 1.222 unità.

Le motivazioni che la Federazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri ha addotto a supporto della propria tesi, concernono:

- a) la necessità di rivedere il ruolo del medico all'interno del sistema sanitario nazionale nella cui organizzazione l'erogazione delle cure e dell'assistenza in futuro non dovrebbe essere più centrata su tale figura, bensì su équipes multi-professionali, prevedendo una divisione del lavoro e dei compiti che tenga conto delle conoscenze e competenze espresse dalle singole professioni sanitarie;
- b) il presumibile mutato scenario relativo alla cosiddetta "gobba pensionistica". A parere della FNOMCEO, infatti, il prospettato esodo massiccio per pensionamento della coorte di medici nati tra il 1947 ed il 1953 (circa 52.000 medici) previsto a partire dal 2015, sarebbe invece avvenuto già, in parte, a decorrere dal 2012. Il fenomeno sarebbe stato determinato dalla revisione del sistema pensionistico, introdotto dalla c.d. Legge Fornero, che avrebbe indotto numerosi professionisti ad abbandonare il mondo del lavoro. Sempre secondo la FNOMCEO, tale anticipazione determinerà un futuro rallentamento delle uscite per pensionamento rispetto a quanto inizialmente ipotizzato;
- c) l'aumento del numero di studenti ammessi al corso di laurea in medicina e chirurgia per l'anno accademico 2013/2014 per effetto dell'articolo 20, comma 1-bis, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, come convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, nonché l'ammissione soprannumeraria di ricorrenti per violazioni dell'anonimato nella prova di accesso nell'anno accademico 2014/2015.

In ordine a quanto formulato dalla FNOMCEO, questa Direzione rappresenta quanto segue:

- a) al fine di fronteggiare la prospettata "gobba pensionistica", a decorrere dall'anno accademico 2008/2009 questo Ministero ha sostenuto l'opportunità di incrementare il numero delle immatricolazioni ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, che è progressivamente cresciuto attestandosi a quota 10.157 nell'anno accademico 2013/2014;
- b) per l'anno accademico 2014/2015, questa Amministrazione ha ritenuto congruo ipotizzare l'assorbimento del contingente di studenti ammessi in sovrannumero, in virtù del cosiddetto "bonus maturità", proponendo una significativa riduzione del fabbisogno comunicato complessivamente dalle Regioni per la professione di medico chirurgo, da 10.748 a 9.500 unità di personale;
- c) l'offerta formativa degli atenei, legata alla capacità formativa degli stessi, negli ultimi anni, non ha soddisfatto il fabbisogno regionale;
- d) le linee guida internazionali inerenti alla programmazione del personale sanitario suggeriscono di evitare il cosiddetto approccio a "yo-yo", variando drasticamente i numeri da un anno all'altro senza tracciare un trend a medio-lungo termine;

e) nell'ambito del progetto europeo sulla programmazione e previsione del personale sanitario, cui questo Ministero partecipa da due anni, è stato avviato un progetto pilota che, coinvolgendo attivamente Regioni, Federazioni degli ordini e collegi (inclusa la stessa FNOMCEO) ed altri attori istituzionali, si pone l'obiettivo di giungere alla definizione una metodologia di determinazione del fabbisogno di personale sanitario, così come previsto dall'articolo 22 del Patto per la salute.

A conclusione delle considerazioni sopra esposte, non si può comunque non reputare che la vera e significativa evidenza che emerge dall'analisi effettuata è l'inversione di tendenza, a decorrere dallo scorso anno accademico, del dato di fabbisogno.

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle questioni esposte dalla FNOMCEO, in particolare dell'ammissione di studenti in sovrannumero avvenuta negli ultimi due anni accademici, nonché dell'imbuto costituito dal numero limitato di risorse destinate al finanziamento della formazione post-laurea dei medici (contratti di formazione medico-specialistica e borse di studio per la medicina generale), questa Direzione anche per l'anno accademico 2015/2016, ritiene opportuno proporre una riduzione del fabbisogno regionale complessivamente espresso, **riducendo in 9.000 unità il fabbisogno di medici chirurghi**, fermo restando che la sperimentazione della metodologia in corso di definizione, nell'ambito del progetto europeo sopra citato, consentirà, a partire dal prossimo anno accademico, di pervenire ad un'unica determinazione di fabbisogno basata su criteri condivisi ed indicatori concordati da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

In ordine alla professione di medico veterinario, il fabbisogno indicato dalle regioni **di 487 unità** e quello comunicato dalla Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani (FNOVI) pari a 487 unità, risultano perfettamente in linea, ed il netto calo del dato regionale conferma la questione relativa al difficile inserimento nel mondo del lavoro dei propri iscritti. Si ritiene, pertanto, di confermare il dato regionale.

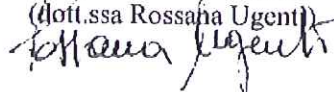
Infine, anche per ciò che concerne la professione di odontoiatra i dati forniti dalle regioni, pari complessivamente a 700 unità di personale, sono in forte contrasto con l'analogo dato comunicato dalla FNOMCEO, che, per l'a.a. 2015/2016, così come per l'anno accademico precedente, ha rappresentato un fabbisogno pari a zero. In relazione alla già considerevole riduzione del fabbisogno regionale prospettata per l'anno accademico 2015/2016 (pari a -144 unità), questa Direzione ritiene che non si possa ipotizzare una ulteriore diminuzione del numero di odontoiatri da formare per l'anno accademico in questione.

A conclusione dell'iter sopra descritto, questa Direzione Generale ha provveduto ad elaborare le allegato tabelle numerate da 1 a 7 (all. 14). Le tabelle 1-5 riportano il dato del fabbisogno espresso dalle Regioni e Province autonome per le professioni sanitarie dell'area

infermieristica ed ostetrica, dell'area della riabilitazione, dell'area tecnico-sanitaria e dell'area della prevenzione, per l'anno accademico 2015/2016. La tabella n. 6 - oltre a riportare e mettere a confronto, per singola professione, i dati del fabbisogno forniti dalle Regioni con quelli forniti dalle Associazioni/Federazioni delle professioni medesime - reca nell'ultima colonna la proposta formulata da questo Ministero, alla luce delle considerazioni sopra esposte. Nello specifico, per le professioni di logopedista, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva e podologo, tenuto conto della situazione occupazionale ancora relativamente favorevole per tali figure professionali, del gap tra il dato di fabbisogno espresso dalle Regioni rispetto a quello rappresentato dalle Associazioni, degli sbocchi lavorativi offerti dal mercato privato e dalla libera professione, si è ritenuto, pur nel rispetto del trend del fabbisogno regionale, di proporre un aumento pari rispettivamente a 30, 40 e 30 unità. Viceversa, per la professione di tecnico sanitario di radiologia medica, si propone un'ulteriore riduzione del fabbisogno complessivo pari a 50 unità.

La tabella numero 7 concerne, invece, le figure di medico chirurgo, veterinario ed odontoiatra e riporta nella riga in calce alla stessa la proposta ministeriale inerente il fabbisogno di tali professioni.

Tutto ciò premesso, si sottopongono alle valutazioni e determinazioni della S.V. le tabelle 1-7 di cui all'allegato 14, ai fini del successivo inoltro, ove nulla osti da parte della S.V. medesima, alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome per l'acquisizione del previsto Accordo.

Il Direttore Generale
(dott.ssa Rossana Ugenti)


VISTO: passino gli atti alla Conferenza permanente
per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le
Province Autonome di Trento e Bolzano

IL MINISTRO




Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI CUI AL D.M. 29/03/2001 E DEI LAUREATI MAGISTRALI
DI CUI AL D.M. 08/01/2009, EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 6 TER DEL D.L. gs N. 502/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

RICHIESTE DELLE REGIONI - ANNO 2015 -

Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica		
Professione Sanitaria	Formazione di base	Formazione magistrale
Infermiere (D.M. n. 739/94)	16.725	931
Ostetrica /o (D.M. n. 740/94)	839	
Infermiere Pediatrico (D.M. n. 70/97)	290	

Professioni Sanitarie della Riabilitazione		
Professione Sanitaria	Formazione di base	Formazione magistrale
Podologo (D.M. n. 666/94)	129	451
Fisioterapista (D.M. n. 741/94)	2.169	
Logopedista (D.M. n. 742/94)	667	
Ortottista - Assistente di Oftalmologia (D.M. n. 743/94)	198	
Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (D.M. n. 56/97)	316	
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica (D.M. n. 182/01)	285	
Terapista Occupazionale (D.M. n. 136/97)	261	
Educatore Professionale (D.M. n. 520/98)	780	

Professioni Sanitarie Tecniche		
Area Tecnico - diagnostica		
Professione Sanitaria	Formazione di base	Formazione magistrale
Tecnico Audiometrista (D.M. n. 667/94)	126	289
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (D.M. n. 745/94)	844	
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (D.M. n. 746/94)	859	
Tecnico di Neurofisiopatologia (D.M. n. 183/95)	111	
Area Tecnico - assistenziale		
Tecnico Ortopedico (D.M. n. 665/94)	123	159
Tecnico Audioprotesista (D.M. n. 668/94)	359	
Tecnico della Fisioterapia Cardiocircolatoria e Perfusioni Vascolari (D.M. n. 316/98)	175	
Igienista Dentale (D.M. n. 137/99)	583	
Dietista (D.M. n. 744/94)	369	

Professioni Tecniche della Prevenzione		
Professione Sanitaria	Formazione di base	Formazione magistrale
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (D.M. n. 58/97)	678	248
Assistente Sanitario (D.M. n. 69/97)	358	



TABELLA 2

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI CUI AL D.M. 29/03/2001 E DEI LAUREATI MAGISTRALI
DI CUI AL D.M. 08/01/2009 EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 6 TER DEL D.L.gs N. 502/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

RICHIESTE DELLE REGIONI - ANNO 2015 -

Fabbisogno delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

REGIONI	INFERMIERE	OSTETRICA/O	INFERMIERE PEDIATRICO	Area Infermieristica ed Ostetrica
	Formazione di base	Formazione di base	Formazione di base	Formazione magistrale classe LM/SNT1
Piemonte	1.100	50	53	90
Valle d'Aosta	15	0	0	0
Lombardia	3.000	145	25	90
Prov. Aut.ma di Trento	120	0	3	20
Prov. Aut.ma di Bolzano	130	20	0	10
Veneto	1.200	60	0	40
Friuli Venezia Giulia	250	16	0	0
Liguria	350	25	20	20
Emilia Romagna	2.200	90	0	75
Toscana	1.200	50	20	65
Umbria	290	30	0	30
Marche	390	30	0	45
Lazio	2.500	75	40	150
Abruzzo	480	22	0	50
Molise	110	0	0	40
Campania	1.000	125	90	65
Puglia	1.000	15	0	20
Basilicata	280	6	9	1
Calabria	200	20	30	20
Sicilia	650	30	0	100
Sardegna	260	30	0	0
TOTALE	16.725	839	290	931



Ministero della Salute

TABELLA 3

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI CUI AL D.M. 29/03/2001 E DEI LAUREATI MAGISTRALI DI CUI AL D.M. 08/01/2009 EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 6 TER DEL D.Lgs N. 502/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

- ANNO 2015 - richieste delle Regioni -

Fabbisogno delle professioni sanitarie della riabilitazione

REGIONI	PODOLOGO Formazione di base	FISIOTERAPISTA Formazione di base	LOGOPEDISTA Formazione di base	ORTOTTISTA - ASSISTENTE DI OPTALMOLOGIA Formazione di base	TERAPISTA NEURO PSICOMOTRICITA' ETA' EVOLUTIVA Formazione di base	TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA Formazione di base	TERAPISTA OCCUPAZIONALE Formazione di base	EDUCATORE PROFESSIONALE Formazione di base	Area della Riabilitazione Formazione magistrale classe LM/SNT2
Piemonte	0	110	30	14	15	25	15	110	15
Valle d'Aosta	0	0	2	0	0	0	0	0	0
Lombardia	25	380	85	30	95	55	37	210	25
Prov. Aut.ma di Trento	2	25	5	3	3	20	10	30	10
Prov. Aut.ma di Bolzano	0	20	0	0	0	0	0	0	1
Veneto	10	160	55	15	10	10	15	40	30
Friuli Venezia Giulia	10	60	16	0	0	16	0	30	0
Liguria	15	75	20	10	15	20	0	30	15
Emilia Romagna	10	160	40	15	0	20	10	35	12
Toscana	20	120	40	10	15	15	15	55	45
Umbria	0	35	30	0	0	0	0	0	30
Marche	0	40	20	15	0	0	10	30	0
Lazio	20	250	80	25	65	40	65	100	50
Abruzzo	2	140	30	6	12	14	30	40	13
Molise	0	10	5	2	0	0	2	0	5
Campania	0	245	90	25	55	20	30	0	20
Puglia	5	150	40	10	15	20	10	35	15
Basilicata	0	14	4	3	1	0	2	0	0
Calabria	0	35	20	0	0	0	0	0	20
Sicilia	10	90	45	15	15	10	10	10	100
Sardegna	0	50	10	0	0	0	0	25	40
TOTALE	129	2.169	667	198	316	285	251	780	451



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI CUI AL D.M. 28/03/2001 E DEI LAUREATI MAGISTRALI DI CUI AL D.M. 08/01/2009
EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 6 TER DEL D.L.gs N. 502/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

- ANNO 2015 - Richieste delle Regioni - Fabbisogno delle professioni tecnico - sanitarie

TABELLA 4

REGIONI	TECNICO AUDIOMETRISTA Formazione di base	TECNICO SAN. LABORATORIO BIOMEDICO Formazione di base	TECNICO SAN. DI RADIOLOGIA MEDICA Formazione di base	TECNICO DI NEURO- FISIOPATOLOGIA Formazione di base	Area Tecnico - Diagnostica Formazione magistrale classe LM/SNT3	TECNICO ORTOPEDICO Formazione di base	TECNICO AUDIOPROTESISTA Formazione di base	TECNICO FISIOPATOLOGIA CARDIO CIRCOLATORIA Formazione di base	IGIENISTA DENTALE Formazione di base	DIETISTA Formazione di base	Area Tecnico - Assistenziale Formazione magistrale classe LM/SNT3
Piemonte	10	68	50	10	12	0	18	10	55	20	0
Valle d'Aosta	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	15	130	130	20	55	35	25	40	185	60	30
Prov. Aut. ma di Trento	3	0	0	0	5	3	3	0	20	5	3
Prov. Aut. ma di Bolzano	0	0	0	0	1	0	0	0	20	0	1
Veneto	15	60	90	10	30	0	75	10	40	20	20
Friuli Venezia Giulia	0	16	16	0	0	0	0	5	20	0	0
Liguria	0	20	15	0	10	10	15	10	20	15	10
Emilia Romagna	10	60	75	10	5	15	30	10	40	25	5
Toscana	10	60	80	10	25	15	40	10	30	40	10
Umbria	0	25	25	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	15	15	0	10	0	0	0	15	15	0
Lazio	20	60	70	20	20	18	30	30	50	35	10
Abruzzo	2	40	36	0	6	2	2	10	16	18	0
Molise	0	0	10	0	5	0	0	0	0	12	0
Campania	20	110	110	10	25	10	10	15	35	20	20
Puglia	10	40	20	10	0	5	25	10	15	30	5
Basilicata	1	14	32	1	0	0	1	0	2	4	0
Calabria	0	50	0	0	20	0	15	0	10	35	15
Sicilia	10	40	50	10	60	10	10	15	10	15	30
Sardegna	0	35	35	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	126	844	859	111	289	123	359	175	583	369	159



TABELLA 5

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI CUI AL D.M. 29/03/2001 E DEI LAUREATI MAGISTRALI
DI CUI AL D.M. 08/01/2009 EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 6 TER DEL D.L.gs N. 502/92 E SUCC. MODIFICAZIONI

RICHIESTE DELLE REGIONI - ANNO 2015 -

Fabbisogno delle professioni sanitarie della prevenzione

REGIONI	TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE LUOGHI LAVORO	ASSISTENTE SANITARIO	Area della Prevenzione
	Formazione di base	Formazione di base	Formazione magistrale classe LM/SNT4
Piemonte	30	15	20
Valle d'Aosta	3	0	0
Lombardia	65	60	20
Prov. Aut.ma di Trento	20	5	3
Prov. Aut.ma di Bolzano	20	0	1
Veneto	30	40	10
Friuli Venezia Giulia	16	10	0
Liguria	15	10	0
Emilia Romagna	50	20	12
Toscana	70	20	25
Umbria	25	0	0
Marche	20	20	10
Lazio	85	25	5
Abruzzo	24	38	2
Molise	25	0	25
Campania	60	0	20
Puglia	35	20	10
Basilicata	0	2	0
Calabria	35	15	10
Sicilia	50	15	25
Sardegna	0	25	50
TOTALE	678	358	248



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Determinazione del fabbisogno formativo per le professioni sanitarie di cui al D.M. 29/03/2001 per l'a.a. 2015/2016

TABELLA 6

Fabbisogno a.a. 2014/2015						
AREA	Professione	Federazione/ Associazione	Regioni	Professioni	Proposta variazione su dati Regionali	Proposta fabbisogno Ministero della Salute
Infermieristica ed Ostetrica	Infermiere	IPASVI	16.725	18.590		16.725
	Ostetrica /o	FNCO	839	826		839
	Infermiere pediatrico	IPASVI	290	185		290
Riabilitazione	Podologo	AIP	129	335	+30	159
	Fisioterapista	AMPI		202		
	Logopedista	AIFI	2.169	2.062		2.169
	Ortottista - Assistente di Oftalmologia	FLI	667	712	+30	697
	Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	AIORAO	198	265		198
	Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	ANUPI-AITNE	316	455	+40	356
	Terapista Occupazionale	AITRP	285	345		285
	Educatore Professionale	AITO	261	464		261
	Tecnico Audiometrista	ANEP	780	1.427		780
	Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	AITA	126	215		126
Tecnico- diagnostica	Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	ANTEL	844	757		844
	Tecnico di Neurofisiopatologia	TSRM	859	737	-50	809
		AITN	111	110		111
	Tecnico Ortopedico	ANTOI	123	139		123
	Tecnico Audioprotesista	FIOTO		118		
Tecnico- assistenziale	Tecnico della Fisioterapia Cardiocirc. e perf. vascol.	ANAP	359	508		359
		ANPEC	175	194		175
	Igienista Dentale	AIDI	583	755		583
	Dietista	UNID		478		
Prevenzione		ANDID	369	404		369
	Tecnico della Prevenzione Ambiente e Luoghi di Lavoro	UNPISI	678	587		678
	Assistente Sanitario	ASNAS	358	508		358



DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE PROFESSIONI SANITARIE EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 6 TER DEL D.L.gs N. 502/92 E SS.MM.

Determinazione del fabbisogno formativo per l'anno accademico 2015/2016

Regione	Professione			Odontoiatra
	Medico chirurgo	Veterinario		
Piemonte	700	10		45
Valle D'Aosta	0	0		0
Lombardia	1.600	80		180
Provincia Aut. Trento	60	15		15
Provincia Aut. Bolzano	30	2		1
Veneto	700	30		20
Friuli Venezia Giulia	200	3		25
Liguria	250	5		25
Emilia Romagna	750	15		40
Toscana	870	35		50
Umbria	180	40		15
Marche	160	20		25
Lazio	1.350	35		50
Abruzzo	240	12		24
Molise	80	0		0
Campania	1.030	60		80
Puglia	770	15		40
Basilicata	212	10		0
Calabria	240	0		15
Sicilia	500	40		30
Sardegna	300	45		20
TOTALE REGIONI	10.222	472		700
PROPOSTA MINISTERO	9.000	472		700